



gli "Amici della Bicicletta" - Via Porta San Zeno, 15/B - 37123 Verona  
 Tel-Fax: 045 800 44 43 - e-mail: adbvr@iname.com - http://www.rcvr.org/assoc/adb/  
 aderiscono a: FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta), ECF (European Cyclists Federation)

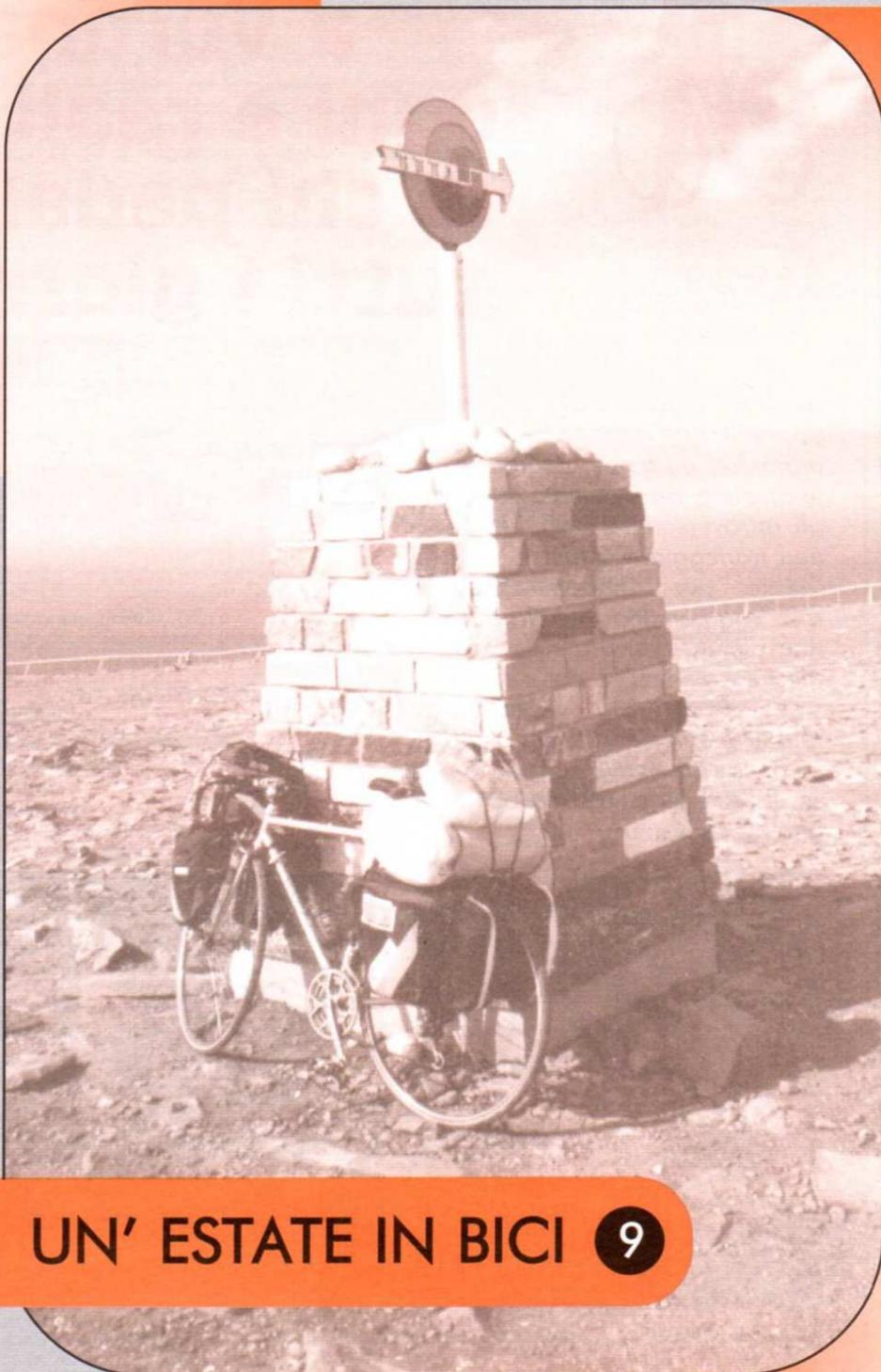
# RUOTALIBERA



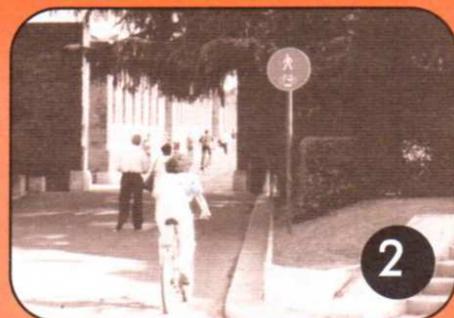
## 67

Periodico degli Amici della Bicicletta  
 per una città possibile

RUOTALIBERA - numero 67 - rivista trimestrale - aprile-giugno 2000 (anno XVI numero 2) Spedizione in A.P. Art. 2 Comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Verona



UN' ESTATE IN BICI 9



2

Quali piste ciclabili a Verona?

Personaggi in bici: Sandro Varalta

13



Grande successo per la prima Bimbibici



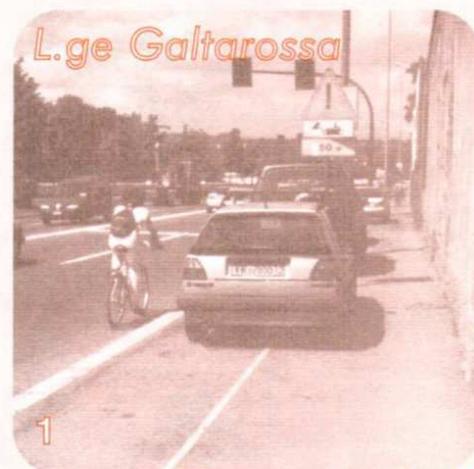
4

Che lo si voglia o no, nella nostra città l'immagine degli "Amici della Bicicletta" è sempre stata legata alle piste ciclabili. Sono ancora pochi i veronesi che hanno un'idea chiara di cosa sia realmente una rete di ciclopiste, e ancora meno quelli che hanno provato a pedalarvi sopra, ma non appena qualcuno viene a sapere che fate parte della nostra associazione è molto probabile che vi ponga una domanda del tipo: "E allora, queste piste ciclabili, a Verona, si faranno o no?"

Affidando alla vostra chiarezza la capacità di inventare una risposta sensata, abbiamo tentato di analizzare la situazione al presente, andando a censire i pregi (ve n'è pur qualcuno!) e i difetti delle rare strutture per ciclisti esistenti. In queste pagine ne documentiamo alcuni. Per eseguire l'indagine si sono innanzitutto raccolte le numerose segnalazioni che ci pervengono da chi abitualmente attraversa la città cavalcando una bicicletta. Ma lo spunto principale ce lo ha fornito un documento che ci ha inviato il nostro socio Paolo Villa, noto instancabile ciclo-ecologista. Avendo richiesto al numero verde del Comune di Verona informazioni riguardanti la viabilità ciclabile in città, il nostro amico è venuto in possesso di un dettagliato elenco, completo di sviluppo chilometrico, dei percorsi ciclabili esistenti, di quelli per il quale è stata inoltrata domanda di finanziamento, di quelli progettati e mai realizzati (sic) e, incredibile ma vero, dei "percorsi esistenti e non segnalati". Par di capire, quindi, che vi sia una considerevole quantità di tracciati (10 km in totale) che, in base alla segnaletica esistente, sono proibiti o comunque non riservati alle bici, ma che invece, ai fini della regolamentazione del traffico, sono a tutti gli effetti dedicati alla circolazione ciclistica, anche se gli utenti della strada non ne vengono messi al corrente. Ma cosa significa? Forse, volendo essere ottimisti c'è da augurarsi che la definizione, invero alquanto sibillina, nasconda solo l'intenzione, non ancora concretizzata da parte dell'Amministrazione, di incrementare la disponibilità di percorsi ciclabili. Viene però da chiedersi se, in caso di incidente in zona ...semi-ciclabile, il povero ciclista non debba subire oltre al danno anche le beffe!

Questura senza parcheggio: ecco le conseguenze (foto n.1).

In lungadige Galtarossa le auto parcheggiate sulla pista ciclabile costringono le poche biciclette a spostarsi sulla carreggiata. Una vergogna sotto gli occhi di tutti.



a cura di  
M. Muzzolon  
E. Girardi

La nuova ciclopista di via Torbido, realizzata appena lo scorso anno: luci ed ombre. Finalmente anche a Verona vediamo degli attraversamenti ciclabili (linea tratteggiata a fianco delle "zebre" per i pedoni - Foto n.2). Ma perché invece la pista non è stata ricavata sulla stradicciola all'interno della recinzione? (foto n.3). I ciclisti sarebbero stati riparati dal traffico della circonvallazione e, forse, il filare di olmi avrebbe subito meno danni.

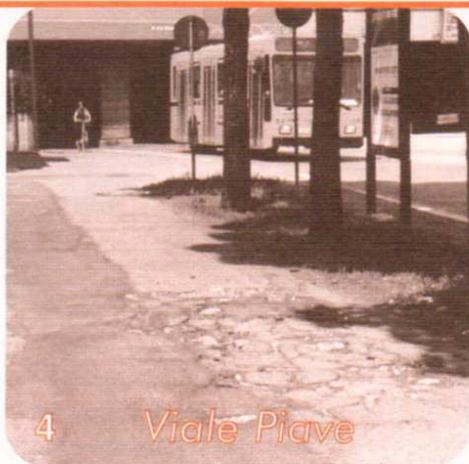


## Piste ciclabili a Verona: sogni e realtà di chi pedala tutti i giorni

### Percorsi ciclabili e ciclopedonali

Attualmente sono solo cinque i chilometri di piste ciclabili esistenti a Verona secondo il documento inviatoci dall'amministrazione. Poco più di tre sono costituiti dalle ciclopiste di via Torbido, lungadige Galtarossa, viale Piave-stradone Santa Lucia, le rimanenti briciole si ritrovano nei percorsi ciclopedonali del centro storico: via Roma, piazza Bra, via Oberdan.





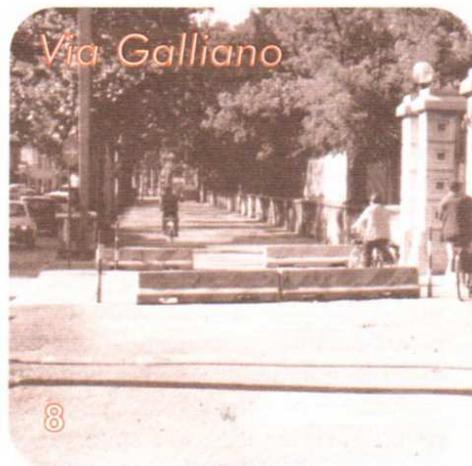
Viale Piave

Provenendo dalla stazione di Porta Nuova in direzione di borgo Roma, all'inizio della pista ciclabile di Viale Piave. Sembra incredibile, ma mentre l'asfaltatura del viale è stata rifatta due volte dal 1994 (anno di costruzione della ciclopista) nessuno ha pensato di sistemare il fondo della corsia ciclabile che qui si presenta come un campo minato (foto n.4). Non tutti hanno la mountain-bike!

In fondo al viale, per chi prosegue verso Borgo Roma è un bel problema (foto n.5). La poca visibilità in curva, le auto che sfrecciano alla faccia dei limiti di velocità e la mancanza dell'attraversamento ciclabile, rendono sempre più dura la vita del ciclista. Qualche anno fa l'assessore al traffico ci aveva promesso la sistemazione dell'incrocio. L'assessore è cambiato, i problemi rimangono...



Circonvallazione Galliano, davanti alla piscina (foto n.8). Sugli ampi marciapiedi c'era una pista ciclabile, ma non è mai esistita la relativa segnaletica. Anzi, questo slalom tra barriere di cemento rende tutto più avventuroso.



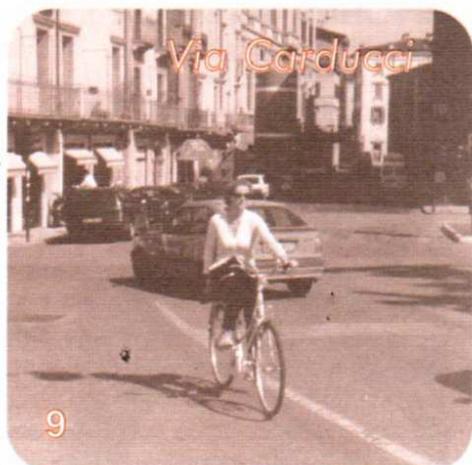
Via Galliano



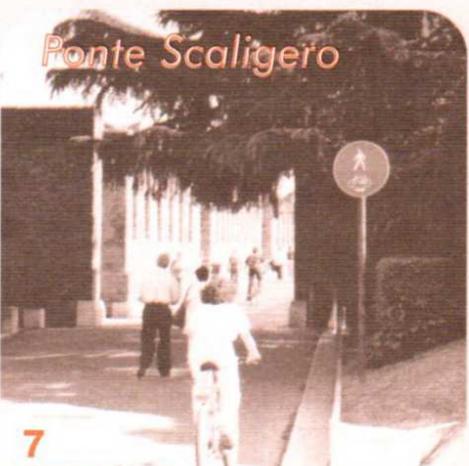
Stradone S. Lucia

Stradone Santa Lucia: la pista prosegue piastrellata e ben protetta, manca però la segnaletica orizzontale (la linea di mezzera!) e in corrispondenza dei passi carrai sembra di essere sulle montagne russe (foto n.6).

Percorsi lungo le corsie degli autobus: in alcune città il transito per le bici è autorizzato. Via Carducci, via Nizza, via Stella: da Borgo Venezia fino a piazza Bra è tutta una discesa per il cittadino ciclista. Ma si può passare oppure no? (foto n.9).



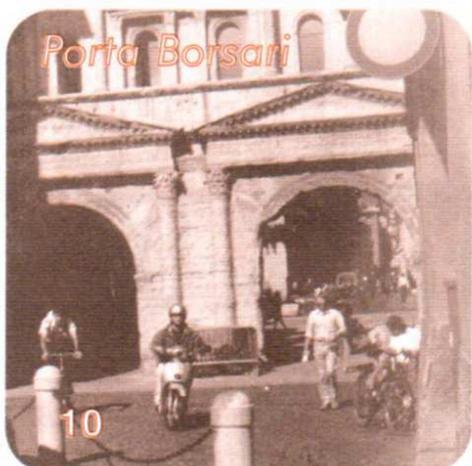
Via Carducci



Ponte Scaligero

Varate nell'ormai lontano '93 le zone ciclo-pedonali nel centro storico rimangono uno dei pochi esempi di politica pro bicicletta. Via Oberdan, piazza Bra, via Roma, ponte Scaligero (foto n.7) sono un'oasi per pedoni e ciclisti.

Corso Portoni Borsari: sarà anch'esso ciclo-pedonale? Secondo il Settore Strade sembrerebbe di sì, ma il segnale di divieto di accesso parrebbe inequivocabile (foto n.10).



Porta Borsari

## Percorsi esistenti "non segnalati"

Sono quei percorsi che, secondo il Settore Strade del Comune, pur non essendo dotati di segnaletica che li identifica come riservati alle bici, sembrano esserlo a tutti gli effetti! Speriamo che la questione, alquanto paradossale invero, sia in futuro chiarita dall'amministrazione.



“No, no non pioverà, è la festa dei bambini! Dai mamma, sveglia papà, andiamo alla bicicletтата, me lo avete promesso!”

In molte case veronesi si saranno vissuti momenti di tensione la mattinata di quel 7 maggio. Il cielo completamente coperto infatti minacciava il peggio, ma l'insistenza dei piccoli in molti casi ha avuto la meglio sulle titubanze dei genitori, vista la massiccia adesione a Bimbimbici. Era la prima manifestazione nazionale promossa dalla Fiab, una bicicletтата specificatamente per bambini in oltre 40 città italiane per chiedere più attenzione per i piccoli utenti della strada. Anche i bambini hanno infatti il diritto di vivere in maniera autonoma il quartiere, di giocare in strada, di andare a scuola da soli, nè più nè meno come accadeva per i loro genitori qualche decina di anni fa: questo è il messaggio lanciato a gran voce dagli oltre mille partecipanti, grandi e piccoli, all'iniziativa.

Tutte le magliette con il simbolo della manifestazione sono andate a ruba e molti piccoli ciclisti hanno dovuto rinunciare; il successo è stato garantito anche dalla collaborazione del Provveditorato agli Studi nella persona del dott. Tiziano Cordioli, responsabile dell'Ufficio Educazione Fisica, che ha diramato la circolare relativa all'iniziativa, e da centinaia di manifesti e volantini che sono stati pazientemente distribuiti nelle scuole elementari e materne da soci attivi Adb e da insegnanti nostri simpatizzanti.

## 7 maggio 2000: fotocronaca di una giornata

**Più di 1000 partecipanti attestano  
il successo di Bimbimbici**



*Bimbimbici*



Per la buona riuscita della manifestazione è stato fondamentale l'apporto dei numerosissimi volontari Adb ai tavoli e lungo il percorso che qui, dalle colonne di Ruotalibera, pubblicamente ringraziamo. Il rinfresco, a base di frutta e succhi biologici, è stato offerto dal nostro socio d'antica data Giuseppe Fontanabona, presidente della cooperativa 'La Primavera'. Grazie a Sergio Pieropan per il gazebo e per il suo preziosissimo lavoro. Forse il percorso era un po' troppo breve per i più grandicelli, l'anno prossimo vedremo di rimediare. Una sola nota meno felice: alcuni organi di stampa locali, che hanno dedicato, giustamente, molto spazio all'iniziativa, non hanno colto in pieno gli scopi e le finalità della manifestazione.

# Bimbibici: dalle sedi FIAB



Brevi resoconti di  
questa prima  
manifestazione nazionale  
FIAB da alcune delle città  
in cui si è svolta

**MESTRE**  
Buona eco sugli  
organi di stampa:  
gli articoli sono  
stati numerosi  
e ricchi di  
informazioni.  
Partecipanti: circa  
150 bambini con  
altrettanti adulti.  
Graditi gli  
spettacoli con gli  
artisti di strada, e  
ancor più gradito  
il rinfresco finale  
offerto dal  
Comune (che ha  
offerto anche le  
200 magliette).  
Antonio



## ROMA

Organizzata in quattro periferie, la manifestazione è riuscita in tre: Tuscolano, Centocelle, Acilia. E' stata rinviata alla Magliana per il maltempo. Tuscolano: 50 fra bambini e genitori, raccolta di firme per ottenere una rastrelliera davanti alla scuola. Acilia: 50 fra genitori, ragazzi e guide. I ragazzi sono stati quelli di una scuola media che durante l'anno ha lavorato ad un progetto di pista ciclabile. La pedalata si è svolta proprio su quel percorso. Centocelle. Tanta gente lungo un'isola pedonale, banda dell'Atac e della Scuola popolare di musica di Testaccio. Il corteo di bici non c'è stato perché ha iniziato a piovere al momento della partenza, ma la banda ha suonato lo stesso. Bilancio: tanto entusiasmo, atmosfera di festa.

Ciao, Cecilia

## PRATO

Anche da noi, come del resto in molte altre città, il mal tempo l'ha fatta da padrone. Nonostante tutto si sono presentati alla manifestazione 100/120 bambini con relativi genitori. Notevole successo hanno avuto anche le altre tre iniziative collegate: disegni portati dai bambini sul tema della manifestazione, da esporre in piazza Duomo, il rinfresco offerto ad ogni partecipante (i più accaniti si sono dimostrati i genitori) e lo spettacolo di animazione.

Saluti da Alessio

## NAPOLI

Grande successo di partecipazione con il patrocinio del Comune. Hanno partecipato circa 200 bambini accompagnati da altrettanti genitori amici o parenti e scortati dalle guide dei Cicloverdi e da una pattuglia di Vigili Urbani anch'essi in bicicletta.

Un saluto, ANTONIO DANIELE

## Torino

Hanno partecipato circa 50 bambini. Ha piovuto molto fino a sabato sera e piovigginava alla mattina presto, poi ha smesso; alle 9.30 il ritrovo (forse troppo presto). Complessivamente c'erano circa 120-150 persone. La pedalata era lunga circa 3 km, abbiamo formato due gruppi, uno con velocità lenta per alcuni bambini e uno veloce per altri; abbiamo dato palloncini e regalini a tutti i bambini, oltre alla maglietta; a metà pedalata sono stati fatti dei giochi (slalom, tiro all'alfune...) Antenore e Antonella

## GENOVA

Approffittando di uno squarcio di sole comparso la mattina di domenica si è conclusa positivamente Bimbibici, pedalata che ha visto la partecipazione di 110 bambini seguiti anche da alcuni genitori. E' stato più volte percorso il lungomare di Corso Italia all'uopo chiuso al traffico motorizzato. Le magliette sono piaciute molto ed anche i grandi le avrebbero volute. Molti genitori hanno chiesto altre iniziative di questo tipo e la creazione di spazi dove si possa pedalare in santa pace con i propri bambini.

Ciao a tutti Romolo

## BOLOGNA

E' stata un grande successo (nonostante la pioggia battente). Molti bambini, molti accompagnati dai genitori, hanno percorso il tracciato che da P.zza Maggiore porta a Villa Mazzacorati. Sono stati visitati il Museo del Soldatino ed il Teatro Barocco. Un piccolo rinfresco per tutti i partecipanti ha concluso in allegria la manifestazione (bagnata...). Finalmente anche a Bologna un forte messaggio di civiltà.

## Varese

Nonostante il tempo incerto è andato tutto molto bene, abbiamo esaurito le magliette molto prima della partenza della pedalata. I bambini si sono divertiti e anche noi. Vale la pena di inviare le buone notizie,  
ciao Rossana

## Catania

*Numeri piccoli:* 45 iscritti, più vari genitori.  
*Tempo:* piovigginoso.  
*Luogo:* Piazza Duomo  
*Orario:* tremendo: 8.30, necessario per il gemellaggio, riuscitissimo, con il gruppo che è partito per Roma per il Jubilaumbike Tertium Millennium.  
Consegna dei caschetti per il concorso FIAB per il logo, Jubilaumbike, con benedizione.  
*La citazione (la speranza):* Tutto ciò che di buono è stato fatto nel mondo lo si è fatto in nome di speranze impossibili (R. Kipling, che di giungle se ne intendeva - anche se non di veicoli!)

## MILANO

Anche da noi tempo coperto, ma per fortuna non è piovuto. Buona riuscita della manifestazione con circa 300 iscritti, mentre i partecipanti sono stati stimati dalla Polizia Urbana in 500 circa. La disposizione del gruppo, bambini davanti e genitori dietro, ha messo ancora più in rilievo la presenza dei bambini che si sono comportati benissimo. Presenza di televisioni (RAI3 Regionale, Canale 5 e Rete 4). Oggi sui giornali articolo con foto. All'arrivo Ghisalandia (percorso educativo della Vigilanza Urbana) è stata gradita molto dai bambini che, a turni di 20, si sono cimentati nell'eseguire i percorsi tracciati con stop, precedenza e mini semaforo.

## BARI

E' stato un successo insperato: 1000 bambini più quelli senza maglietta e relativi genitori. Sicuramente il fatto di essere partiti fin dall'inizio col piede giusto (lettere alle scuole artistiche per il concorso del logo e, successivamente, lettere al Comune per chiedere patrocinio e contributi, comunicati stampa, ed una programmazione delle cose da fare) hanno dato merito all'impegno e alla volontà di riuscirci. Importante una circolare fatta diffondere dal provveditore agli Studi, tale materiale è stato esaurito fin dal giovedì 4 maggio. Uno scoglio molto grande è stata la coincidenza della data con le festività del Santo Patrono, San Nicola, che dal 7 al 9 maggio hanno bloccato il centro e il lungomare. Il semplice fatto di essere riusciti a coinvolgere per Bimbibici altre città come Trani, Turi, Francavilla Fontana e Ruvo di Puglia dove non esistono gruppi FIAB o Foggia dove ne esistono addirittura due che finora non avevano mai operato, è stato grande successo. L'auspicio è che possano gemmare nuovi gruppi. Vedremo.



### Aperta a tutti

## Aumentano smog e malattie, ma per l'assessore non c'è allarme

In base ai parametri in vigore nel Veneto per ciò che riguarda l'inquinamento atmosferico Verona è nella norma, ma non possiamo certo fare salti di gioia, infatti in Corso Milano la media annuale del livello del benzene misurato è di 9,8 microgrammi e la soglia da non superare è 10.

Questi livelli sono quindi molto elevati, infatti nella vicina Lombardia il limite consentito per le polveri è tre volte più basso mentre quello del benzene è meno della metà di quelli della nostra regione. La prova che i parametri veneti non siano sufficienti a tutelare in modo adeguato la nostra salute ci viene dal fatto che le malattie legate all'inquinamento dell'aria sono in continuo aumento, se i parametri fossero attendibili queste patologie dovrebbero essere in calo o tuttalpiù stazionarie. Cosa fa l'assessore all'ecologia Bajona per tutelare la salute dei veronesi?

Invece di far pressione sulla regione affinché adotti una legislazione più idonea difende a spada tratta una legge ormai superata e inadeguata. E cosa fanno gli amministratori veronesi? Non attuano il piano urbano del traffico, non istituiscono il Mobility Manager e, ciliegina sulla torta, fanno passi da lumaca nel realizzare le piste ciclabili previste mentre la situazione di grave inquinamento imporrebbe una velocità supersonica.

Fabio De Togni

Faccino sorridente accanto alla bicicletta di questa domenica. Bene, significa "Aperta a tutti", posso invitare anche il mio vicino di casa non ancora tesserato con gli Amici della Bicicletta e magari chissà, pedalando in compagnia, convincerlo finalmente a iscriversi. D'altronde anche in questo numero di Ruotalibera più della metà delle gite in programma sono aperte; non si può certo dire che a chi non è socio non venga offerta la possibilità di provare! Oltretutto durante le bicicletate si visitano dei luoghi, si partecipa ad attività (anche gastronomiche!) che impongono il numero chiuso. Una forma di selezione tra i partecipanti, seppur spiacevole, è talvolta necessaria e mi pare giusto, in questi casi, che venga data la precedenza agli associati. Non dimentichiamo che in quasi tutte le altre associazioni della FIAB (la Federazione Italiana Amici della Bicicletta) le bicicletate sono riservate ai soci.

So bene che gli AdB di Verona non ricevono contributi finanziari dalle amministrazioni locali (Comune, Provincia, Regione), nè da altri enti, per organizzare le decine di escursioni che ogni anno programmano. Tutto il meccanismo è basato sul lavoro di volontari che, come posso ben immaginare, mettono a disposizione parte del loro tempo libero per andare a studiare i percorsi, per contattare musei, ristoranti, agriturismi, aziende di trasporto e, infine, per raccogliere le iscrizioni alla gita. Niente di strano che vi sia un piccolo impegno richiesto al partecipante: quello di avere sottoscritto l'abbonamento a Ruotalibera ed essere quindi socio degli Amici della Bicicletta. Le quote associative sono tuttora la maggior fonte di introiti, servono per pagare l'affitto della sede e le bollette, per acquistare il materiale e garantire un minimo di rimborso spese, se richiesto, proprio a quei volontari che domenicamente organizzano le bicicletate. Quante sono le associazioni che mantengono una quota così bassa, oltretutto con la possibilità di iscrivere i familiari per una cifra ulteriormente ridotta, offrendo un calendario di attività che per durata e varietà non ha eguali?

E allora perchè voler chiedere ancora di più senza esser mai disposti a dare? Perchè non rispettare quelle poche regole che l'associazione si è data per poter continuare a svolgere la propria attività? Perchè non fare in modo che quel faccino che ride, stampato sulle prossime pagine, non sia anche quello di chi, serenamente e "con la coscienza a posto", partecipa alle nostre bicicletate?

Felice Pedalata

# Programma Biciclettate Estate



## LE GITE DEGLI AMICI DELLA BICICLETTA

**LE "CITTA'-CAMPAGNA"** - Sono gite brevi e facili della durata di mezza giornata alle quali si può partecipare con qualunque tipo di bicicletta. Sono assicurati un minimo di servizio d'ordine per il traffico agli attraversamenti (se non ci sono i vigili) e un furgone per chi avesse difficoltà (guasti, malori, ecc.). La presenza dei vigili o del servizio d'ordine non esime i partecipanti dall'assumere un atteggiamento responsabile, osservando le norme del codice della strada (in particolare stare sulla destra e non invadere la corsia opposta).

**LE "CICLOESCURSIONI"** - Sono gite più impegnative, solitamente di una intera giornata, richiedono una bicicletta in buono stato e di tipo da turismo, sportivo o mountain-bike. Non sono ammesse quelle tipo "Graziella" (troppo lente) e neppure quelle con tubolari (si percorrono anche strade bianche). Per le gite più impegnative si richiede una bicicletta con il cambio. E' obbligatorio essere muniti di una camera d'aria di scorta (ed eventuali chiavi per sganciare la ruota). Non c'è servizio d'ordine e neppure scorta motorizzata, solamente il capogita e una "scopa" per dare una mano a chi ha difficoltà tecniche.

**TRENO+BICI e BICI-BUS** - Sono cicloescursioni con trasferimento su mezzo e prenotazione obbligatoria (posti limitati).

Per le bici-bus occhio al programma: bisogna prenotarsi circa 10 giorni prima.

## E PER PARTECIPARE ...

**Sei interessato alle gite degli Amici della Bicicletta? Nessun problema, basta soltanto:**

**1- Essere soci per il 2000\***

(vedi istruzioni per tesserarsi in ultima di copertina)

**2 - Conoscere e rispettare il regolamento gite distribuito dagli AdB.**

\* salvo per quelle gite **APERTE A TUTTI** 😊

### domenica 18 giugno Treno + bici

#### CON LA FUNICOLARE NELL'ALTA VAL DI NON

Difficoltà: media

Percorso (70 km per un dislivello di 400 m in salita e 1100 in discesa): Ora, Caldaro, Passo della Mendola, Val di Non, Mezzocorona.

Possibilità di scalare il Passo della Mendola

Visite previste: Eremo di San Romedio

Informazioni ed iscrizioni: in sede da mercoledì 7 a

sabato 10 giugno negli orari d'apertura

Posti limitati. La domenica non si accetta chi non ha prenotato

Accompagnatori: Beppe Fava, Elviro Inama



### domenica 25 giugno Cicloescursione

#### BICICLETTATA IN VAL D'ILLASI (CO' LE SIRESE DE OTELO)

Difficoltà: media

Partenza: ore 8.30 da Piazza San Zeno

Percorso (62 km di cui 2 di sterrato): Vago, Illasi, Tregnago, Verona

Visite previste: Chiesetta del '300 a Marcemigo

Pranzo al sacco

Accompagnatori: Otello Bassi, Claudio (Pino) Maccari



Aperta a tutti



### da giovedì 29 giugno a domenica 2 luglio Cicloraduno

#### 2000 RUOTE SOTTO LA MOLE

#### XIII Cicloraduno nazionale F.I.A.B. a Torino

Programma completo disponibile in sede o nello scorso numero di Ruotalibera

### sabato 15 - domenica 16 luglio Cicloescursione MTB

#### ALLA SCOPERTA DELLE MALGHE DEL BALDO

Difficoltà: media

Percorso (100 km complessivi di cui 50 di sterrato per un dislivello di 600 m circa): in bus di linea da Verona a Ferrara di Monte Baldo e giro delle malghe in bici

Riservata a mountain-bike

Pernottamento in albergo

Informazioni ed iscrizioni:

Alfonso Roldo: 045.7120398

La gita viene annullata se non si raggiunge un numero minimo d'iscritti

Posti limitati. Alla partenza non si accetta chi non ha prenotato

Accompagnatori: Alfonso Roldo, Claudio (Pino) Maccari

# Programma Biciclettate Estate



**domenica 23 luglio**

**Cicloescursione**

**BICI+PIEDI**

**AL PARCO DELLE CASCATE DI MOLINA**

Difficoltà: media

Partenza: 8.30 da Piazza San Zeno

Percorso (60 km): Settimo, Corrubio, S. Pietro Incarino, Fumane

Visite previste: il Parco delle cascate

Pranzo al sacco

Note: una parte del percorso si farà a piedi lungo il sentiero n. 6 (2,5 ore andata e ritorno) ed è perciò indispensabile portare il lucchetto per chiudere la bici.

Accompagnatori: Alessandro Troiani e Anna Zanotelli

**domenica 30 luglio**

**Cicloescursione**

**CICLOSUDATA IN LESSINIA**

Difficoltà: impegnativa

Partenza: ore 8.00 da Piazza San Zeno

Percorso (120 km per un dislivello di 1100 m): Roverè, S. Francesco, Boscohiesanuova, Erbezzo, Fosse, Mazzurega, Fumane

Pranzo al sacco

Accompagnatore: Alessandro Troiani

**domenica 3 settembre**

**Cicloescursione MTB**

**LA DORSALE DELLE CINQUE VALLI  
(PRIMA PARTE)**

Difficoltà: impegnativa

Partenza: ore 8.30 da Piazza San Zeno

Percorso (60 km di cui 25 di sterrato per un dislivello di 800 m circa): Avesa, Montecchio, Grezzana; Azzaigo, Montorio

Riservata a mountain-bike

Pranzo al sacco

Accompagnatori: SanDrin Troiani, Paolo De Rossi

**domenica 10 settembre**

**Città-campagna**

**DI PIAZZA IN PIAZZA INDIETRO NEL TEMPO**

Organizzata in collaborazione con la Commissione Cultura della Prima Circoscrizione Centro Storico

Difficoltà: leggera

Partenza: ore 9.30 da Piazza San Zeno

Percorso (15 km) all'interno del Centro Storico

Visite previste: alcune piazze della nostra città. Ci farà da guida, come di consueto, il professor Maurizio D'Alessandro

Durata: mezza giornata

Rientro previsto: ore 13.30 circa

Accompagnatori: Laura Costantini, Maria Pia Caforio

**domenica 17 settembre**

**Treno + bici**

**CICLOMANIFESTAZIONE PER LA CICLOPISTA  
DEL BRENTA**

Difficoltà: leggera

Percorso (35 km): Padova, Piazzola sul Brenta

Informazioni ed iscrizioni: in sede venerdì 8 e sabato 9 settembre negli orari d'apertura

La domenica non si accetta chi non ha prenotato

Accompagnatore: Alessandro Troiani

**domenica 1 ottobre**

**Bici-bus**

**LA VIA FRANCIGENA,  
IN BICI SULLE ORME DEGLI ANTICHI PELLEGRINI**

Difficoltà: leggera

Percorso (60 km per un dislivello di 500 m in discesa): le colline parmensi, Berceto, Parma

Visite previste: il Parco Regionale dei Boschi di Carrega e le antiche pievi

Pranzo al sacco

Informazioni ed iscrizioni: in sede da mercoledì 20 a sabato 23 settembre negli orari d'apertura

Posti limitati. La domenica non si accetta chi non ha prenotato

Accompagnatori: Alfonso Roldo, Gion Fazion

**sab. 7- dom. 8 ottobre**

**Treno+bici**

**DUE GIORNI NEL BELLUNESE**

organizzata da Bicilibere di Belluno

Nel pomeriggio di sabato riunione del coordinamento triveneto

Informazioni ed iscrizioni: in sede nel mese di settembre

Accompagnatori: Alessandro Troiani e Giovanbattista Crosara

## PEDALATE ESTIVE

*Nelle domeniche in cui non sono previste gite ufficiali è possibile che alcuni soci organizzino delle cicloescursioni fuori programma.*

Per partecipare telefonate in sede  
il venerdì precedente (ore 21-23).

- 8-16 luglio: Nelle terre del buon soldato Svejk\* (Bici+bus - Km. 300) AdB Genova-Info: Romolo Solari 010-3621357
- 8-9 luglio: Rapaci ad Andreis \*\*\* (Bici+ostello - Km.90) Aruotalibera Pordenone - Info: 0434-540483
- 7-9 luglio: Il mondo delle malghe di Sauris\*\*\* (salite e sterrati) Ulisse Gr. cicloturisti Trieste-Info: Mauro 040-412711
- 17-18 luglio: Due giorni sulle Alpi \*\*\* (Bici+ treno - Km. 150) AdB Genova - Info: Romolo Solari 010-3621357
- 15-23 luglio: Nelle terre del buon soldato Svejk\* (Bici+bus - Km. 300) AdB Genova-Info: Romolo Solari 010-3621357
- 29-30 luglio: In Carinzia \*\* (Bici+treno+ostello - Km.120) Aruotalibera Pordenone - Info:0434-540483
- 30 lug.-6 ago.: Il lago di Costanza \* Amici della Bicicletta Siena - Info: Antonio Apuzzo 0577-222581
- 7-16 agosto: La via Francigena da Fidenza a Roma (Km. 540) Monte Sole Bike Group Bologna  
Info: 051-7971036 o 051-233337 o 051-6255924
- 13-15 agosto: L'alta Carnia \*\*\* (Bici+treno+ostello - Km.160) Aruotalibera Pordenone - Info: 0434-540483
- 24-29 agosto: Drava per i duri \*\*\* Tuttinbici Reggio Emilia - Info: Claudio 0522-560838
- 26-30 agosto: Bici for.. micando in Puglia Ruotalibera Bari - Info: Tinelli 080-5045171 (h. 7-8) o Lello 080-5236674
- 2-3 settembre: Brescia-Parma \* (Km. 70+65) Ciclocittà Varese - Info: Gianni 0332-265793 o Fabrizia 0332-222644
- 7-10 settembre: Il Chianti, Siena, il Palio Amici della Bicicletta Siena - Info: 0577-226128
- 13-17 settembre: Parco del Cilento (S. Giovanni a Piro) Cicloverdi Napoli - Info: Mimmo Fiorito 081- 7672974
- 16-17 settembre: I Piani di Castelluccio \*\*\* (Cicloturistica) Ruotalibera Roma - Info: Nicola 06-52246479
- 16-17 settembre: ...grotte, castelli e dolci colli \*\* (km.45+52) Ulisse Gruppo cicloturisti Trieste - Info: Pino 040-632847
- 23-30 settembre: Settimana nell'Agro Pontino (Bici in sacca+treno) Ciclocittà Varese - Info: Beppe Ferrari 0332-23428
- 23-24 settembre: La Pianura Padana: Cremona e Mantova \*\* (Treno+bici) AdB Padova -Info: Laura/Giuliano 049-8721374
- 23-24 settembre: Tra malghe e forti sull'Altopiano di Lavarone \*\* AdB Trento-Info: Francesco 0328-4691683 h.20-22
- 29 set.-1 ottobre: Le Cinque Terre Amici della Bicicletta Siena - Info: Sandro Montomoli 0577- 309456

Per partecipare alle biciclettate è sufficiente essere associati a una qualsiasi delle associazioni FIAB italiane.

Difficoltà: \* = leggera; \*\* = media; \*\*\* = impegnativa

## 15-16 luglio

### DUE GIORNI IN M.T.B. TRA LE MALGHE MONTEBALDINE

L'erba del vicino è sempre più verde, o meglio... le montagne del Trentino sono più belle delle nostre. Non è vero, e lo vogliamo dimostrare organizzando una due-giorni in mountain-bike.

"Hortus Italiae" viene chiamato il Monte Baldo, e la sua fama internazionale è giustificata da un'eccezionale caratteristica, la congiunzione fra tre mondi diversi: da un lato l'ambiente e le culture del Lago di Garda, dall'altro della Pianura Padana, dall'altro ancora della Regione Alpina.

Quindi il Baldo per questi motivi eccezionali è diventato un'oasi di rifugio di specie alpine nella parte più alta e di specie mediterranee nella zona del lago, il tutto contornato dalla flora tipica padana o insubrica.

Di fatto la nostra gita partirà dall'orto botanico di Novezzina, dove in poco spazio vedremo tutto quello che troveremo nei giorni a seguire. Lungo il percorso, oltre ad attraversare pianori e valli, a pedalare tra boschi di faggio e di abete e ad avere splendide vedute sul sottostante lago, sulla Val d'Adige o sulla Val Fredda, visiteremo alcune antiche malghe montebaldine, diverse per caratteristiche costruttive sia da quelle della Lessinia che da quelle Trentine. In una di queste gusteremo i prodotti caseari della zona, mentre il pernottamento è previsto in albergo. L'itinerario si snoderà su strade forestali, seguendo in prevalenza l'esistente e segnalato "giro delle malghe", oltre che su alcuni sentieri resi impegnativi da vari saliscendi. L'escursione è quindi tassativamente riservata alle MTB che siano, ovviamente, in buone condizioni (soprattutto i freni). Il trasferimento da Verona avverrà in bus; al ritorno si scenderà in Val d'Adige per raggiungere Verona in treno. Obbligatorio l'uso del casco.

Per altre informazioni telefonare ad Alfonso (045-7120398) o a Claudio, detto Pino (045-532181)

Alfonso Roldo





# Il Danubio tedesco dalle sorgenti a Ratisbona

di Stefano Gerosa

Anche quest'anno propongo ai lettori di Ruotalibera un'idea per una vacanza in bicicletta.

Raggiungere con il treno l'Austria o la Germania da Verona non è un grande problema e questi Paesi offrono percorsi cicloturistici attrezzati di indubbio fascino. E' possibile portarci anche i ragazzi, come mio nipote che ci ha seguito in questa settimana di vacanza senza nessun problema.

## Presentazione

Il Danubio, lungo 2860 km, è il secondo fiume europeo. Lungo il tratto tedesco ed austriaco è stato realizzato uno dei percorsi cicloturistici più famosi d'Europa. Nell'agosto del 1999 in quattro persone (tre adulti e un ragazzo di 11 anni), ne abbiamo percorso il primo tratto partendo dalle sorgenti. Il famoso corso d'acqua, che all'inizio non è altro che un torrente, attraversa zone di grande pregio naturalistico, come la Riserva Naturale della Donautal, e il percorso che lo affianca si inoltra nella quiete dei boschi e dei paesaggi agricoli circostanti, e tocca località di interesse storico ed artistico. Il nostro viaggio si è concluso a **Ratisbona**, dove il Danubio è già una strada di grande comunicazione fluviale. Da qui si può proseguire fino a Passau e quindi entrare in Austria, percorrendo il tratto forse più famoso del percorso che prosegue fino a Vienna.

## Mercoledì 18 agosto - Viaggio in treno e 1a TAPPA: Donaueschingen - Tuttlingen - Mühlheim (km 49)

Partiamo di notte con il treno Firenze Monaco. A Monaco cambiamo per Ulm e poi per Donaueschingen.

A **Donaueschingen** foto di rito alla **Donauquelle**, sorgente ufficiale del Danubio nel parco del castello dei principi Von Furstenberg, punto di partenza della pista ciclabile. Poco dopo incontriamo la confluenza dei due torrenti Breg e Brigach, dove effettivamente nasce il Danubio.

Nel pomeriggio raggiungiamo le **Donauversickerung** dove si verifica un insolito fenomeno naturale per il quale le acque del fiume si inabissano per riaffiorare dopo qualche chilometro.

A **Tuttlingen**, prima tappa prevista dal nostro programma, decidiamo di proseguire arrivando quindi a **Mühlheim**, antico borgo medievale su una collina, dove troviamo alloggio.

## Giovedì 19 agosto - 2a TAPPA: Mühlheim - Beuron - Sigmaringen - Mengen (km 65)

Ci svegliamo con il sole, che da oggi in poi accompagnerà il nostro viaggio. Il percorso odierno è veramente magnifico, la pista si addentra nella foresta, tra gli spuntori di rocce che rendono caratteristico il magnifico panorama della Riserva Naturale della Donautal.

Dopo **Frindingen** la pista diventa sterrata e si addentra in una stretta vallata percorsa da un Danubio ancora torrentizio. Qualche saliscendi tra i boschi e si raggiunge **Beuron** dove visitiamo la chiesa del Monastero. Di seguito il Danubio scorre pigramente percorso da allegre famiglie in canoa. Magnifico panorama quando la vallata si allarga e si avvista più in alto il **Castello di Werenwag**.

Segue la salita per l'antico convento di **Inzigkofen**, dove entriamo in un magnifico parco di piante secolari, salutati dagli scoiattoli che ci attraversano la strada. A **Sigmaringen**, cittadina molto pittoresca, dedichiamo un'ora alla visita del Castello con musei degli Hoenzollern (interessante raccolta d'armi). Quindi riprendiamo il viaggio fino a **Mengen**.

## Venerdì 20 agosto - 3a TAPPA: Mengen - Hundersingen - Riedlingen - Ehingen (km 60)

Si comincia a pedalare in piena campagna, il percorso è tutto pianeggiante e serpeggia tra coltivazioni di grano, erbe e pascoli.

Deviamo per **Hundersingen**, paesino costruito su una collina con forte pendenza, dove visitiamo l'interessante Museo Celtico.

Molto carino il paese di **Riedlingen**, il cui bel centro barocco merita una visita come, dopo pochi chilometri, l'Abbazia di **Obermarchtal**.

Dopo **Rottenacker** si entra in una zona molto amena, passando tra i laghetti delle zone umide del **Rottenacker Ried**.

Giungiamo quindi ad **Ehingen**, dove l'ufficio turistico ci indica una sistemazione presso privati.

## Sabato 21 agosto - 4a TAPPA: Ehingen - Blaubeuren - Ulm (km 50)

Prima di partire, **Ehingen** merita una visita anche per il suo bel mercato.

Riprendiamo seguendo l'amena variante del **Blau**, che risale gradualmente lungo il percorso del torrente Ach.

Arriviamo a **Blaubeuren**, località turistica famosa per la sorgente di **Blautopf**, dove appunto l'acqua è blu. Visitiamo anche il vicino monastero benedettino, prima di riprendere la strada per la valle del **Blau**.



## SCHEDA



### Come arrivare in treno

Esistono treni internazionali dotati di bagagliaio per le biciclette (vedi orario ufficiale FS). Da Verona a Monaco (e viceversa) sono utilizzabili alcuni interciti ed espressi. Occorre acquistare un biglietto internazionale per la bicicletta (valido anche nel caso occorra prendere più treni).

Per raggiungere Donaueschingen da Monaco si cambia ad Ulm. In Germania si può trasportare la bici su quasi su tutti i treni regionali ed interregionali, mentre su molti Intercity è possibile se si effettua una prenotazione (senza, in genere si viene accettati se c'è posto). Per gli orari delle ferrovie tedesche ottimo servizio informativo su internet ([www.bahn.de](http://www.bahn.de)).

### Vitto e alloggio

La notte conviene alloggiare presso privati (bed and breakfast), più economici e più confortevoli degli alberghi. In molti Paesi esistono uffici informazioni. In genere la colazione è abbondante. Per quello che riguarda i ristoranti si può cenare bene spendendo poco.

### Caratteristiche del percorso e mappe

Il viaggio non presenta grandi difficoltà, ed è alla portata di tutti coloro che hanno un minimo di allenamento ciclo-escursionistico, anche se alcuni tratti sono collinari e possono mettere in difficoltà i meno esperti.

Il percorso si svolge prevalentemente su strade secondarie (con molti sterrati, seppur in genere in buono stato) e, ove esistono, su piste ciclabili. La segnaletica è abbastanza buona, ma in qualche punto può essere rovinata, pertanto si consiglia l'acquisto di una mappa aggiornata (anche per valutare le diverse alternative).

**Su questo ed altri percorsi in sede i soci possono trovare informazioni in biblioteca. C'è anche una copia di questa relazione di viaggio molto più dettagliata.**

E' un attimo raggiungere **Ulm**, grande città alla quale si accede per un'ottima rete di ciclabili urbane che portano fino alla zona pedonale del centro storico. Dopo aver ammirato la cattedrale (la più alta cattedrale gotica del mondo), troviamo alloggio vicino al quartiere dei pescatori, Fischerviertel; veramente molto caratteristico, con le sue viuzze e le antiche case a graticcio affacciate sui canali.

### Domenica 22 agosto - 5a TAPPA:

*Ulm - Gremheim (km 90)*

Dopo un tratto nei boschi su una strada forestale, facciamo una deviazione per visitare **Gunzburg**.

Il Danubio è ormai un grande fiume navigabile e, tra Gunzburg ed Offingen, scopriamo con piacere che è appena stato aperto un nuovo tratto della ciclopista lungo il fiume. Proseguiamo per strade di campagna, attraversando paesi caratteristici, o per un'alta torre, o per un castello o una chiesa.

Decidiamo di fermarci a **Gremheim**, poche case tra le quali una simpatica gästhaus di campagna.

### Lunedì 23 agosto - 6a TAPPA:

*Gremheim - Donauworth - Neuburg (km 72)*

Si prosegue per la campagna. Veloce visita a **Donauworth**, dove la Ciclopista del Danubio incrocia quella della Romantische Strasse (Ruotalibera n. 63).

Da qui a **Marxheim** attraversiamo un territorio collinare abbastanza impegnativo. Sgradevole sorpresa a **Rennertshofen** dove scopriamo che non esiste più la vec-

chia ferrovia turistica. Ci consoliamo comunque percorrendo un affascinante tratto del percorso lungo il Danubio fino a **Neuburg**.

Passeggiamo per la città antica, dominata da un castello e cinta da mura trecentesche.

### Martedì 24 agosto - 7a TAPPA:

*Neuburg - Weltenburg - Kelheim (km 85 + battello)*

Evitiamo di attraversare la città industriale di **Ingolstadt**, restando sulla riva destra del Danubio, e raggiungendo la Ciclopista lungo il Paar, un piccolo affluente che crea una "zona umida".

Il percorso prosegue lungo il Danubio e quindi per la campagna dove si innalzano le coltivazioni di luppolo, ingrediente essenziale per la preparazione della birra. Pochi chilometri più avanti raggiungiamo il monastero di **Weltenburg**, dove si sostiene che quella bevanda sia stata inventata.

Ci imbarchiamo con entusiasmo sul battello che arriva fino a **Kelheim**. Navigazione che intraprendiamo per ammirare questo suggestivo tratto del Danubio, racchiuso tra gole e rocce.

### Mercoledì 25 - 8a TAPPA:

*Kelheim - Regensburg (km 28)*

Ultima giornata, molto calda. Il percorso segue da vicino il Danubio, sul quale avvistiamo battelli e chiatte di ogni tipo.

**Regensburg**, la medioevale Ratisbona, non ha subito durante l'ultima guerra danni irreparabili e quindi conserva intatti molti monumenti e segni del suo antico passato. Ci mescoliamo alle folle di turisti camminando nell'ampia zona pedonale, visitando il Duomo gotico ed il ponte di pietra. All'antica e caratteristica osteria vicino al ponte di pietra (Historische Wurstküche) sosta culinaria a base di bratwüster, crauti e birra.

Nel pomeriggio prendiamo il treno per Monaco e quindi per Verona: abbiamo percorso 499 km in 8 tappe, con una media di 62,3 km giornalieri.

Non siamo affatto stanchi, anzi ci dispiace di non poter proseguire per qualche altro giorno.



Venerdì 28 Aprile, sera. Amici cari e invadiosi ci augurano tre giorni di pioggia e vento. Grazie gente, se non ci foste voi ... Da mezzanotte all'una preparo le borse tenendo conto delle pessime condizioni del tempo previste. Giacche a vento, guanti, cerate, alla fine mi ritrovo con tre blocchi di granito da agganciare alla bici. Sabato mattina che diluvia ed io non vorrei dover

partire. Il treno, quello nostro, è lì a Porta Nuova che ci aspetta. Carichiamo le bici cercando le facce amiche e studiando quelle nuove o mai viste. I miei colleghi FS ci salutano con malcelato compatimento sorridendo mentre la pioggia mitraglia le pensiline. Il treno parte e ci si conta. Diciassette. Una volta eravamo in cinquanta e più, sostanziale tenuta delle adesioni in una fase transitoria dello sviluppo unitario e però positivo (versione del direttivo AdB) o perdita di interesse della base verso i soliti giri con la solita gente? Nel dubbio si arriva a Fortezza ed è tempo di scaricare uomini e cose. Prima che mi dimentichi: capigita sono Sandrin in testa e Pino in coda a fare la scopa. Approntamento dei mezzi di trasporto, urlo di dolore della mia MTB e dopo 20 (venti) metri prima sosta caffè che tanto ci sono solo quaranta km oggi e l'arrivo è programmato per le 18.00. Partenza, 1.... 2 .... 2,25 km... alt! Bici rotta. Riparazione flash usando una pietra come martello.

Saliscendi fino a Vandoies con il gruppo che si allunga in salita. A proposito, non piove! Lasciamo la statale per entrare nel bosco. Subito una rampa al 12% e come sempre alla prima salita si vede chi ha fatto i compiti a casa e chi no. Discesa "da montanbàik", tutti a piedi e bici al passo. Quelli con le MTB tecniche si attardano di proposito per venir giù a manetta. Dopo un tratto scosceso il percorso diventa un piacevole sterrato lungo una valle verdeggiante, ai margini della foresta. La strada è ogni tanto attraversata da rivoletti d'acqua che, inumidendo il fondo di terra battuta, creano un po' di fango.

Una signora davanti a noi ogni volta scende dalla bici e li attraversa a piedi, lentamente per non sporcare le ruote ... dai Pino, non buttarti giù! Pranzo al sacco tutti insieme sui prati. Nel pomeriggio altre salite, di cui una, ripida, la si fa spingendo la bici e imprecaando fino ad arrivare in prossimità di una chiesetta e di

una Gasthof con due strudel lunghi un metro ai quali non so dir di no (e quando mai...). Piovigginna, fuori le cerate e tutto il resto per affrontare la discesa verso Riscione ancora lontano. La stradina dopo la discesa entra nelle corti ed attraversa piccole contrade. Siamo sotto Plan de Coronnes e la Silvester, la pista nera del Plan che si snoda tra gli abeti, come i cipressi

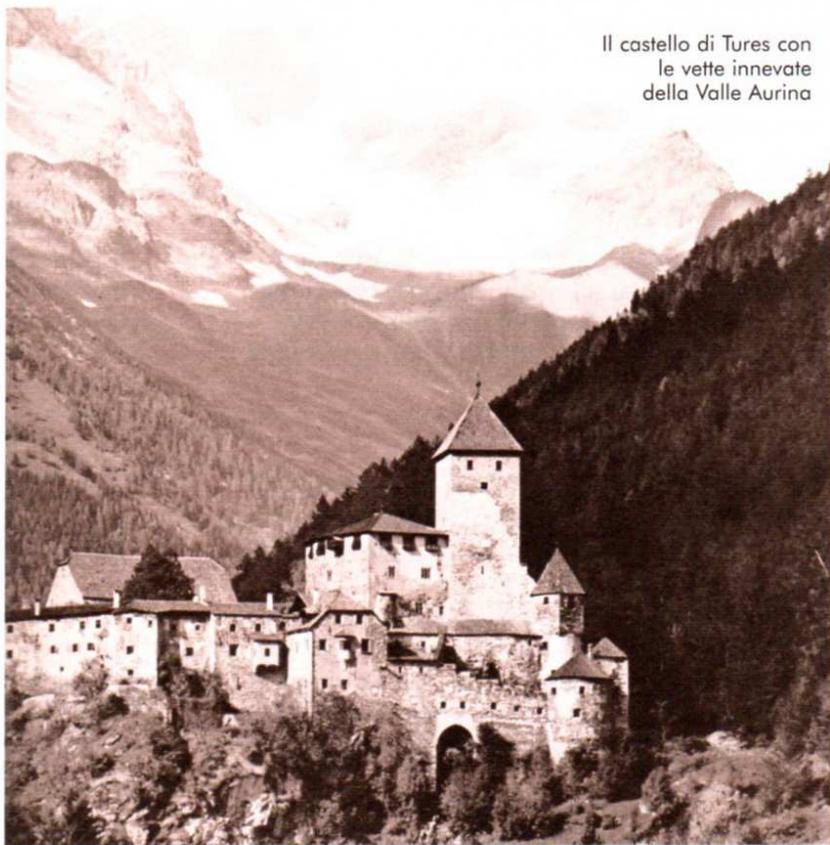
noi iniziamo il rientro al garnì. Ai piedi del Plan c'è la festa di fine stagione sciiistica. Passiamo da lì dopo cena, quasi tutti sono in balla, allagati da fiumi di birra che dal pomeriggio scorrono senza fine. Beh, noi si va a dormire, voi che fate?

Mattina. Appena svegli si comincia a smantare con il telecomando della TV ed essendo in altoadige ci vediamo prima Heidi in tedesco, e mi sembra giusto, poi l'intervallo austriaco con i paesaggi alpatri del Salisburghese. Nessuna notizia delle borse asiatiche. Giù in bici a Brunico e poi salita, tanta, verso Tèrento. Pedalo senza correre, 'ascoltando' le gambe, il cuore. A Tèrento arriviamo alla spicciolata; quando si vede Pino è quasi ora di partire.

Discesa. Quella dei cento all'ora, detta così perché qualcuno nel giro AdB del '90 (questo infatti è un remake) raggiunse la faticosa velocità. Ma la strada è bagnata, ci sono le auto e forse un po' più di testa e così quel qualcuno oggi non riuscirà a migliorare il suo record.

Scendendo ci perdiamo il presidente. Manca infatti solo lui. Parte una staffetta di soccorso che lo trova

Il castello di Tures con le vette innevate della Valle Aurina



## 29 - 30 aprile/1 maggio 2000 IN BICI NELLA VALLE VERDE Con gli AdB da Fortezza alla val di Tures

di Bolgheri, ci saluta e "bentorni ormai...". Un giro di pedale e siamo al garnì. Alle sette arriva il capo (il presidente) che è partito tardi causa lavoro. Pronti per la cena e uno lì capisce perché con gli AdB si pedala tre giorni ed alla fine sulla bilancia ci sono un paio di chili in più. Tris di canederli, lasagne ai porcini, weizen a litri ... Però dopo cena si fa una passeggiata a Brunico che sono sei chilometri. Buona notte.

Domenica. Dopo colazione l'allegria brigata parte per la Val di Tures. Si inizia con un discesone nel bosco, poi tranquilli fino alle cascate di... non ricordo ma sono vicino a Tures. Pranzo in pineta con due speckpanini poi visita al castello di... di... Tures, bravo! Alcuni, tra cui il capo, partono per la Valle Aurina e se non fosse per la neve arriverebbero alla Vetta d'Italia. Invidiosi che siamo non sveleremo i loro nomi. E mentre al Bentegodi l'Hellas sta facendo a pezzi la Juventus

poco lontano con una gomma bucata. Essendo il capo non diremo a nessuno che era senza pompa e che pur bucando gli è andata bene perché l'altro copertone era logoro, strappato sul fu battistrada, tacconato dall'interno con un pezzo di camera d'aria rossa di quelle che non andavano bene neppure per fare gli elastici alla fionda quando io ero un bocia. Si vede che il regolamento AdB che prevede bici in ordine e pompa al seguito ammette deroghe.

Tornando a Fortezza ci dividiamo in due gruppi: uno va per la statale, l'altro si rifà il bosco dell'andata. A Fortezza si arriva puntuali, carichiamo le bici sul diretto e poi saliamo anche noi. Ci sono due ore e più prima di arrivare a Verona. C'è tempo per leggere o riposare un po'; alcuni parlano già dei prossimi giri ... ecco Verona ciao gente ci si vede in settimana ciao..... dove sono le chiavi di casa? ..... eccole .....

Guido Cerpelloni

# Sandro Varalta

## Lo Stambecco è ancora tra di noi

“Molti miei amici mi chiamano lo Stambecco del Carega e anch'io mi identifico ormai in questo magnifico animale per via di questa mia ultraventennale ascensione a questa montagna. La salgo sia in sella in bicicletta, ma anche a piedi, in ogni stagione dell'anno, di giorno e di notte, con la luna piena, al tramonto o all'alba. Quel giorno però... correva l'anno 1999... era esattamente il venerdì 3 dicembre e in sella alla mia più grande amica sono partito come di consueto per i monti Lessini innevati, per poi scivolare con gli sci in cerca delle impronte della mia amica volpe. Ma, appena partito, dopo solo 3 km dall'inizio del campo minato (Verona) una mina vagante (camion) mi arrestò. Erano le ore 11.45, mancava poco a mezzogiorno e anche alla mia fine. Nella mia vita di ciclista incidentato mai mi era successo di provare una tale esperienza.”

Inizia così il drammatico diario che Sandro

Varalta, 51 anni, sposato con due figlie, pensionato ferroviere - con due minime, io e mia moglie, è come avere una pensione intera - ha steso pochi giorni dopo il terribile incidente che lo ha visto protagonista. E' stato travolto da un camion in Borgo Roma, l'autista non si è accorto di nulla e Sandro è stato schiacciato e trascinato sull'asfalto per decine di metri, fintanto che i passanti, terrorizzati, sono riusciti a fermare il mezzo. Qualche mese dopo siamo andati a trovarlo a casa sua, perfettamente ristabilito e, come sempre, pieno di progetti da realizzare.

**- Sandro, molti ti conoscono come il promotore della “Cicloalpinistica del Carega”. Di che cosa si tratta esattamente?**

- Un appuntamento annuale, da 21 anni, ci troviamo, il secondo sabato di luglio, alle 12.30, con le bici, al rifugio Fraccaroli, appena sotto Cima Carega. Ognuno parte da dove vuole,



per questo mi chiamano lo Stambecco. Conciato così mi hanno anche chiamato a fare da apripista a qualche gara di mountain-bike, con Paola Pezzo anche. Ma in realtà vado spesso in montagna, parto da casa mia, a Cadi David, salgo in bici fino al Branchetto, lì in una malga tengo gli sci da alpinismo e continuo nella neve, sempre più vicino al cielo. Posso dire di conoscere alla perfezione ogni strada e ogni sentiero della provincia. Purtroppo ogni volta devo attraversare da Sud a Nord tutta Verona (che io chiamo il campo minato) per poter godere della quiete dei sentieri di montagna. Ho sempre sostenuto con forza la vostra battaglia per ottenere piste ciclabili in città e sono stato tra i primissimi tesserati AdB. Purtroppo fino ad ora abbiamo visto poco o niente.

**- E' vero che sei stato tra il primo a Verona ad usare la mountain-bike?**

- Sì, ancora all'inizio degli anni ottanta Chesini, che sapeva

bene che andavo sui sentieri con la bici da corsa me ne ha fatto provare una appena arrivata. Da allora uso quasi esclusivamente bici da montagna, sono l'ideale per quello che faccio io. Sono circa 12.000 i km che percorro ogni anno.

**- E la storia di Capo Nord?**

- Quella risale all'84. Avevo letto un libro di uno di Milano che aveva fatto la stessa cosa. Sono partito da solo e sono arrivato in 27 giorni, percorrendo quotidianamente oltre 150 km. Dormivo negli ostelli della gioventù o, semplicemente, all'aperto nel sacco a pelo. L'assessore allo sport di allora, Rugiadi, mi aveva dato una targa della città di Verona e una lettera da consegnare alle autorità. Se qualcuno arriva lassù, la può ancora vedere.

**- Come ti senti dopo questo terribile incidente?**

- Sono sopravvissuto, è stato un mi-

## Personaggi in bici

di Enrico Girardi

quando vuole, per trovarsi là, ogni anno, puntuali come il destino. Sono io il principale sostenitore dell'iniziativa, non sono mai mancato. E i primi anni, a quei tempi, non c'erano le mountain-bike, andavamo con le bici da corsa e, oltre i 1500 m, gran parte del percorso veniva fatta a piedi. Ora invece si arriva in sella fino in cima. I primi anni pubblicizzavo

L'assessore allo sport di allora, Rugiadi, mi aveva dato una targa della città di Verona da consegnare alle autorità

l'iniziativa lasciando qualche manifestazione sulle strade, ora non più, altrimenti il rischio è quello di trovarsi un po' in troppi lassù.

**- E le corna?**

- Ogni anno faccio un po' di scena,

racolo. Mi è rimasta una grande voglia di gridare. Ed è un grido di gioia, di ringraziamento, di felicità. Ancora dal suo diario:

Subito ho gridato, ma lui proseguiva e io sentivo la pancia di ferro di quel dinosauro adagiarsi sempre di più sulla schiena...

“...Quel venerdì di dicembre dopo essere stato scaraventato a terra frontalmente dal camion mi sono visto sotto e subito ho capito che chi guidava non si era accorto né di me né

di ciò che stava accadendo. Subito ho gridato, ma lui proseguiva e io sentivo la pancia di ferro di quel dinosauro adagiarsi sempre di più sulla schiena. Arrivato al secondo asse sentii una morsa schiacciarmi prima la spalla poi il sedere. Il mostro mi stava schiacciando e ancora proseguiva senza pietà. La pancia schiacciata sull'asfalto. Ecco, è la fine. Il pene strisciava, una palla saltava. Ciao Giovanna non faremo più all'amore, non avremo certo più figli. Ma almeno due li abbiamo fatti. Si ferma.

Sì, è fermo. Sono lucidissimo, sono vivo. Il cervello vive, il resto non so. Grido aiuto per la prima volta in vita mia. Forse è l'ultima, non so. Ma grido, grido. Nessuno si avvicina eppure ora c'è silenzio. Dovrebbero sentire. Solo il respiro del mostro sopra di me continua ad esalare e a inquinare. Perché non lo spegne?...”

Anche quest'anno, come puntualmente è stato negli ultimi ventuno, il secondo sabato di luglio, lo Stambecco salirà a pedali dalla pianura fino alla Cima del Carega.

Hai altri "personaggi in bici" da segnalare? Contatta la redazione di Ruotalibera allo 045.8401489

## GIOCO PER TUTTI



## Scopri la bici tra le pagine

### Caccia letteraria per i lettori di Ruotalibera

Sono stati solo tre i lettori che hanno scoperto autore e titolo del libro dal quale avevamo estratto il brano presentato nello scorso numero.

Era "**Libera nos a Malo**" di **Luigi Meneghello**, un classico della letteratura veneta, pubblicato per la prima volta da Feltrinelli nel 1963.

Ecco gli amici che hanno risposto esattamente con ora e data della telefonata.

**Michele Pigozzi**  
31 marzo 2000 ore 18.49

**Laura Och**  
31 marzo 2000 ore 21.12

**Umberto Zampieri**  
3 Aprile 2000 ore 19.30

Per Michele in regalo una maglietta AdB (ha già la tessera per il 2000), per gli altri i complimenti della redazione.

Il nuovo pezzo dovrebbe essere più facilmente riconoscibile, il nostro consiglio è quello di telefonare in fretta.

Individuati autore e titolo del libro, telefonate quindi dalle 8 alle 23 di tutti i giorni allo 045.8401489 lasciando, se necessario, un messaggio in segreteria telefonica con:

- 1) Nome e Cognome
- 2) Indirizzo
- 3) Recapito telefonico
- 4) Titolo e autore del libro
- 5) Data e ora della telefonata

Al primo che darà la risposta esatta una maglietta AdB, per gli altri la citazione su queste pagine.

E allora, buona caccia al libro!

Pantaloncino aderente con imbottitura, maglietta aereodinamica con tasche piene di barrette e impermeabilino che sta in un pugno, scarpe un etto più o meno, caschetto e guanti senza dita e poi lei, sei chili di tecnologia modernissima, titanio e carbonio scintillantissimi cambio pazzesco e chipiunehapiunemetta. Con l'orologio sull'ora piena prendo la via verso le salite tranquillo con un bel rapportino da riscaldarsi e dopo mezz'oretta incontro il primo dislivello allegro che le gambe cominciano a sentirsi importanti e le case si fanno rare e la collina è dolce di un verde silenzioso come il fruscio della catena oliatissima, unico suono di questa barca a vela dell'asfalto dove il vento è un moto interiore che ti spinge a scegliere di pedalare piuttosto che farti portare da un combustibile velenoso, i carboidrati piuttosto che gli idrocarburi. E più si sale verso l'Appennino scomodo dove le strade servono solo a portare gli abitanti locali perché le grandi rotte passano tutte per l'A1 più l'Italia perde l'anonimato, lascia quell'aria che la fa somigliare a tutti i posti del mondo dove ogni autostrada è tutte le autostrade e ogni supermercato è tutti i supermercati del pianeta.

## CON I RAGAZZI DI BORGO VENEZIA

Domenica 14 maggio 2000: gli AdB con il *Consiglio dei Ragazzi* della 6a circoscrizione del comune di Verona hanno organizzato un percorso in bicicletta nel quartiere passando per i punti considerati più pericolosi dai ragazzi delle scuole medie della zona.

La manifestazione è stata la conclusione di una serie di incontri tenuti da alcuni soci AdB negli anni scorsi con i ragazzi delle medie della 6a circoscrizione sulla mobilità nei quartieri.

Hanno partecipato alla bicicletta, oltre al presidente e a vari soci degli AdB, i genitori e i fratelli dei ragazzi intervenuti

ti e alcuni consiglieri della 6a circoscrizione. A questi ultimi sono stati esposti, nei diversi punti del percorso, i rischi e i problemi di chi si muove o vorrebbe muoversi in sicurezza in bici e a piedi e le richieste dei ragazzi per il miglioramento delle diverse situazioni. Erano presenti inoltre le presidi delle scuole medie interessate e una rappresentante dei vigili urbani, Ten. Anastasi, che ha scortato in coda i ciclisti con l'auto.

Il giro si è concluso presso il Centro d'Incontro della 6a circoscrizione, in Via Della Torre, dove si è discusso con gli intervenuti sulla possibile sistemazione e miglioramento dei punti pericolosi e sulle problematiche legate all'eccessiva velocità delle automobili, indi-

cata dai ragazzi come principale causa di pericolo per la sicurezza di pedoni e ciclisti.

Infine da parte del Centro d'Incontro è stato offerto a tutti un rinfresco predisposto dall'instancabile ed inesauribile sig.ra Giuliana a cui va anche il nostro ringraziamento.



### Come previsto dallo statuto, pubblichiamo un estratto del verbale dell'assemblea dei soci 7 aprile 2000 e il bilancio approvato

Verona, venerdì 7 aprile 2000

Alle ore 21.00, presso la Sala della Circoscrizione in Via del Carroccio 13, come da regolare convocazione del Presidente si apre l'assemblea dei soci. Poiché non risultano presenti la metà più uno degli associati, secondo le disposizioni statutarie l'assemblea viene riconvocata per le ore 21.30.

Alle ore 21.30 il Segretario Stefano Gerosa verifica la presenza dei seguenti soci:...(omissis). Su proposta del Segretario, per unanime consenso, viene eletta Presidente dell'Assemblea Laura Costantini.

Si dà quindi la parola ad alcuni candidati alle elezioni regionali, invitati all'assemblea per illustrare all'associazione i programmi riguardanti la mobilità ciclabile e la moderazione del traffico di diverse forze politiche.

Si procede quindi ad ampio dibattito sulle iniziative da intraprendere, delegando al nuovo Consiglio Direttivo di verificare le diverse proposte ed idee avanzate.

Dopo aver illustrato ed approvato il bilancio si procede all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Il Segretario legge i nominativi delle persone che si sono rese disponibili a ricoprire tale incarico per l'anno sociale in corso. Dopo regolare elezione il Consiglio Direttivo risulta così composto:

Muzzolon Massimo, Costantini Laura, Troiani Alessandro, Gerosa Stefano, Di Puma Gaetano, Garonzi Lucio, Gerosa Paola, Pignatti Luigia, Crosara Giovanbattista, Zenorini Annapia, De Togni Fabio, Pattacini Fabrizio, Silvestri Alessandro.

Il Segretario: Stefano Gerosa Il Presidente dell'Assemblea: Laura Costantini

Associazione "Amici della Bicicletta - per una città possibile" -  
Via Porta San Zeno 15/b 37123 Verona -

#### BILANCIO 1999

##### ENTRATE

##### ENTRATE ISTITUZIONALI

Quote associative 7.925.000

Contributi 728.600

Proventi Vari 400

##### ENTRATE COMMERCIALI

Altro per Enti Pubbl. (1) 16.960.000

##### ALTRE ENTRATE

Interessi Attivi 9.462

TOTALE ENTRATE 25.623.462

SALDO CASSA INIZIALE 14.481.053

TOTALE A PAREGGIO 40.104.515

##### USCITE

##### ATTIVITA' SOCIALE

Acquisto materiale 490.000

Ruotalibera stampa 4.908.000

Ruotalibera spedizione 209.400

Ruotalibera varie 27.000

Organizz. gite 2.628.000

Organizz. altre iniziative 366.000

Adesione FIAB 1.485.000

Abbonamenti News Fiab 350.000

Spese viaggi rappres. 175.400

Altre spese att. sociali 367.450

Assicurazione RC soci 1.995.000

##### COSTI DI GESTIONE

Affitto 3.183.000

Luce 536.000

Altri costi sede 118.450

Telefono 574.000

Spese postali 476.500

Cancelleria 11.900

Fotocopie 35.000

Stampa tessere 210.000

Oneri burocratici/legali 150.600

Oneri bancari 796

Attrezz. e mobilio 1.739.800

Altre spese gestione 40.900

##### ATTIVITA' COMMERCIALI

Acquisti materiale AC 2.835.800

Spese Fiscali 1.149.010

TOTALE USCITE 24.063.006

SALDO CASSA FINALE 16.041.509

TOTALE A PAREGGIO 40.104.515

(1) Fatt. 1/99, 2/99, 4/99, 5/99, 6/99

##### SITUAZIONE DI CASSA

Cassa 7.686.782

Banca c/c 8.061.095

C.C.Postale 586.632

Debiti 293.000

TOTALE PATRIMONIALE 16.041.509

Situazione di cassa 16.041.509

Valori stimati

Rimanenze 2.000.000

Mobili e macchine d'ufficio 1.500.000

TOTALE 19.541.509

## UN BOSCO PER LA CITTA'

Una piccola foresta sta crescendo alle porte di Verona ospitando alberi, arbusti, fiori, piante, muschi, insetti, uccelli: è la ex-cava Speziale, che da anni il Comitato di quartiere di S.Massimo e Croce Bianca chiede che non venga trasformata in discarica ma in un "PARCO PER LA CITTA'".

Gli AdB hanno accettato di sostenere, insieme ad altri 30 tra gruppi e associazioni, le richieste del Comitato, che sono state approvate all'unanimità anche dal Consiglio della 3a Circoscrizione.

Su preghiera del Comitato alcuni nostri soci studiosi botanici hanno fatto un sopralluogo per stilare l'elenco degli alberi, degli arbusti e delle erbe nate spontaneamente o piantate.

E' risultato qualcosa di inaspettato: almeno 27 specie diverse di alberi circa 6.500 piante (un migliaio raggiungono i 10 m di altezza) di cui 20 autoctone, nate per disseminazione naturale; almeno 16 specie di arbusti, di cui 10 autoctone; almeno 5 piante rampicanti e molte piante erbacee selvatiche di prato e di margine dei campi.

Naturalmente per stilare un elenco completo sarebbe necessario entrare e studiare da vicino le diverse formazioni boscate presenti.

Domenica 28 maggio con una festa e un giro in bici attorno alla cava gli abitanti hanno chiesto a viva voce 1) la modifica del Piano Regolatore per destinarla a verde pubblico, 2) l'acquisto dell'area da parte del Comune e 3) l'impegno a fare il possibile per concretizzare il progetto "Un parco per la città" proposto dal Comitato di quartiere.

L. Pignatti



### Perchè aderire ?

#### Per motivi ideali

Per sostenere l'attività dell'associazione:

- proposte e battaglie per i diritti dei ciclisti e per la moderazione del traffico;
- proposte ed iniziative cicloescursionistiche.

#### Perchè i soci

- ricevono a casa il trimestrale Ruotalibera;
- hanno l'assicurazione RC del ciclista;
- possono consultare la biblioteca cicloturistica per viaggi in Italia e all'estero;
- possono partecipare a gite e raduni loro riservati;
- possono partecipare ai raduni organizzati da associazioni FIAB di tutta Italia;
- ricevono sconti presso negozi convenzionati.



## LA SEDE E' APERTA :

(Via Porta S.Zeno,15/b)

**FINO AL 12 SETTEMBRE (orario estivo):**

**venerdì sera: ore 21.00 - 23.00**

**sabato: ore 16.00 - 19.00**

**DAL 13 SETTEMBRE (orario autunnale):**

**dal mercoledì al venerdì: ore 15.30-19.30**

**venerdì sera: ore 21.00 - 23.00**

**sabato: ore 16.00 - 19.00**

Attenzione: essendo l'attività svolta da volontari, nei mesi di Luglio e Agosto gli orari di apertura non sono garantiti

**COSA FARE PER ABBONARSI  
A RUOTALIBERA  
e diventare SOCIO  
degli Amici della Bicicletta  
VIENI NELLA NOSTRA SEDE  
DI VIA PORTA SAN ZENO 15/B  
OPPURE USA IL C.C.P. N. 11560372  
INTESTATO A RUOTALIBERA  
VIA PORTA S. ZENO, 15/B - 37123 VERONA**



**ABBONAMENTO ORDINARIO L. 20.000**

dà diritto a:

- 1) Abbonamento a Ruotalibera
- 2) Tessera FIAB degli A.d.B. di Verona
- 3) Due adesivi

*(La sottoscrizione della polizza RC del ciclista per l'anno 2000 è cessata il 31/05/2000)*

**ABBONAMENTO SOSTENITORE FIAB**

oltre a ciò che riceve **L.25.000**

l'abbonato ordinario:

- 5) Abbonamento alla Newsletter FIAB

**ABBONAMENTO BENEMERITO L. 35.000**

oltre a ciò che riceve l'abbonato sostenitore FIAB:  
6) buono omaggio da ritirare in sede

**FAMILIARE**

**L. 10.000**

si può fare solo se c'è un familiare convivente abbonato 2000.

Dà diritto solo a tessera e adesivi.

Si riceve un solo Ruotalibera per tutta la famiglia.



**DIRETTORE RESPONSABILE:** Elena Chemello

**REDAZIONE e IMPAGINAZIONE:** Massimo Muzzolon, Enrico Girardi, Luigia Pignatti

**PROGETTO GRAFICO:** Luciano Cassandrini

**HANNO COLLABORATO:** Guido Cerpelloni, Fabio De Togni, Stefano Gerosa,

Alfonso Roldo



**FOTOCOMPOSIZIONE IN PROPRIO** Utilizzazione libera dei testi citando la fonte

**STAMPA:** CIERRE Grafica s.c. a r.l. Caselle di Sommacampagna (Verona)

Reg. trib. di Verona n. 664 del 16.9.1985



**TIRATURA** 1.500 COPIE

**STAMPATO SU CARTA ECOLOGICA T.C.F.**

(sbiancata senza l'uso di cloro)

